



INFORMATIVA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI MdC PER RM E TC IN DONNE CHE ALLATTANO AL SENO

In relazione alla compatibilità tra allattamento al seno e somministrazione di Mezzi di contrasto (MdC) a completamento degli esami diagnostici di RM e TC, si riporta quanto segue secondo le indicazioni fornite dal **Ministero della Salute** (aggiornamento 2014 di SIRM, SIP, SIN e Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare per la Promozione dell'Allattamento al Seno del Ministero della Salute):

- se la madre viene sottoposta ad indagine radiologica TC o RM con MdC (in particolare con gli agenti di contrasto iodati e quelli a base di Mezzo di contrasto paramagnetico), l'allattamento al seno è **sicuro** per il bambino allattato di **qualsunque età** gestazionale. Tra tutti i MdC, **solo** quelli a base di Gadolinio della categoria "ad alto rischio di fibrosi sistemica nefrogenica" (Gadopentetato dimeglumina, Gadodiamide, Gadoversetamide) vanno prudentemente evitati.
- **non** c'è bisogno di sospendere temporaneamente l'allattamento e gettare il latte spremuto dopo un'indagine radiologica con MdC. Questa misura deve invece essere riservata ai casi nei quali l'indagine radiologica sia stata eseguita con Gadopentetato dimeglumina, Gadodiamide, Gadoversetamide. In tutti gli altri casi, quindi nella maggior parte dei casi, il bambino allattato può riprendere da subito i pasti al seno.

Nel nostro Istituto non vengono utilizzati MdC "*ad alto rischio di fibrosi sistemica nefrogenica*" e può rivolgersi al Medico radiologo responsabile dell'esame per qualunque approfondimento.